



*Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Vibo Valentia*

Nr. 38 prot. 147.

Vibo Valentia 28.03.2023

OGGETTO: Disposizioni in materia di controllo delle autocertificazioni.

IL PROCURATORE

Letto e richiamato il DPR 445/2000, contenente le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, per come integrate e modificate dalle specifiche previsioni della L. 183/2011.

Rilevato come, nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà siano sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, essendo previsto che, a pena di nullità, sui certificati medesimi debba essere apposta la dicitura *“il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o a gestori di pubblici servizi”*, non potendo più - di fatto - le pubbliche amministrazioni e i gestori dei pubblici servizi richiedere all'utenza privata atti o certificati contenenti informazioni già in possesso della Pubblica Amministrazione.

Considerato come, le predette autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive, debbano essere corredate dal richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Valutato come anche negli uffici giudiziari, in quanto pubbliche amministrazioni, debbano trovare applicazione le predette disposizioni, con esclusione tuttavia degli atti e documenti presentati all'autorità giudiziaria nell'espletamento delle funzioni giurisdizionali, in relazione ai quali continuano ad osservarsi le disposizioni contenute nei codici o nelle leggi speciali.

Ritenuto come, in assenza di specifico regolamento ministeriale, in attuazione delle previsioni contenute negli artt. 71 e segg. del D.P.R. n. 445/2000, debbano essere autonomamente disciplinati, da parte di questo ufficio di Procura, i controlli sulla veridicità delle autocertificazioni presentate, tenendo conto della prassi operativa già di fatto in essere, con disposizioni calibrate in considerazione delle concrete dimensioni dell'ufficio, con la finalità di garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa e la repressione di eventuali abusi in relazione



all'ottenimento di provvedimenti e/o benefici, sviluppando a tal fine rapporti di interscambio informativo con le altre amministrazioni pubbliche al fine di facilitare gli scambi di dati necessari per i controlli incrociati.

Valutato, in particolare, come debbano essere prioritariamente controllate le dichiarazioni sostitutive finalizzate ad ottenere benefici in ambito sanitario, assistenziale, previdenziale, diritto allo studio, agevolazioni e sovvenzioni, nonché nell'ambito di procedure di gara.

DISPONE

1. L'Ufficio procede, con cadenza semestrale, al controllo, con estrazione a sorte, del cinque per cento (5%) delle autocertificazioni presentate, in base alla diversa tipologia di procedimento. Per garantire il dovuto monitoraggio le autocertificazioni verranno riportate in apposita raccolta, all'interno della quale verranno articolate specifiche sezioni riferite alle singole categorie di procedimento, con numerazione progressiva in modo che possa procedersi alla campionatura delle autocertificazioni oggetto di controllo mediante estrazione dei numeri abbinati a ciascuna autocertificazione;
2. Alla verifica delle autocertificazioni si dovrà procedere, in ogni caso, laddove emergano dubbi fondati sulla veridicità delle dichiarazioni. In tal senso occorrerà verificare tutte quelle situazioni nelle quali siano ravvisabili elementi di incoerenza palese delle informazioni rese, di inattendibilità evidente delle stesse, nonché di imprecisioni e omissioni nella compilazione, tali da far supporre la volontà di dichiarare solo dati parziali e comunque rappresentati in modo tale da non consentire all'amministrazione adeguata e completa valutazione degli elementi posti alla sua attenzione;
3. Qualora nel corso dei controlli preventivi vengano rilevati errori, omissioni e/o imprecisioni, comunque non costituenti falsità, non incidenti in modo sostanziale sul procedimento e come tali passibili di sanatoria con dichiarazione integrativa, i soggetti interessati verranno invitati ad integrare le dichiarazioni entro il termine di 15 giorni;
4. Nel caso in cui i dati oggetto di controllo non siano già in possesso dell'Ufficio, potrà essere richiesta ad altre pubbliche amministrazioni l'effettuazione di verifiche, dirette ed indirette, finalizzate ad ottenere elementi informativi di riscontro per la definizione dei controlli sulle autocertificazioni;
5. Laddove nel corso del controllo sulle autocertificazioni vengano in rilievo elementi di falsità nelle dichiarazioni in tal modo rese all'amministrazione, lo scrivente provvederà ai necessari approfondimenti di natura giudiziaria;
6. Le richieste delle altre amministrazioni pubbliche allo scrivente Ufficio, andranno indirizzate alla segreteria amministrativa all'indirizzo **prot.procura.vibovalentia@giustiziacert.it**. Le stesse, una volta protocollate, verranno trasmesse con la massima sollecitudine al direttore che verificherà il relativo rilascio, entro le 48 ore successive, da parte del responsabile di segreteria addetto.

Ritenuto, infine, di dover provvedere alla nomina del responsabile del procedimento per i fini delle presenti disposizioni, il quale, annualmente, dovrà redigere una sintetica relazione circa le autocertificazioni presentate all'Ufficio e circa i controlli sulle stesse effettuati.

NOMINA

Responsabile del procedimento per i fini delle presenti disposizioni il Direttore dott.ssa Maria Felicetta Crupi, la quale, annualmente, provvederà a redigere una sintetica relazione circa le autocertificazioni presentate all'Ufficio e circa i controlli sulle stesse effettuati.

Si comunichi ai colleghi e a tutto il personale dell'Ufficio e si pubblichi sul sito internet dell'Ufficio.

Il Procuratore della Repubblica
Camillo Zappalà

